



*RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI
AUTOSTRADE PER L'ITALIA - DIREZIONE 5° TRONCO - FIANO ROMANO*

COMUNICATO AI LAVORATORI E ALLE LAVORATRICI

Le RSA CGIL CISL UIL UGL ASPI 5° Tronco cogliendo l'occasione delle comunicazioni concernenti, le modalità attuative a livello locale degli Scioperi Nazionali, specificate in calce al presente comunicato, ritengono doveroso, così come il grave momento richiede, chiarire in maniera articolata quale sia la reale posta in gioco e le motivazioni che hanno portato alla mobilitazione generale, visti anche i tentativi aziendali tesi a sminuirne la portata, con il chiaro intento di limitarne gli effetti.

Al contrario di quanto si vuol far credere, la questione centrale non è solamente relativa, alla forzatura sulla riorganizzazione del comparto Esercizio, pur di grande rilevanza, considerando anche gli aspetti delicatissimi inerenti, la sicurezza di tutto il personale che opera su strada, di cui in ogni caso si stanno occupando con grande attenzione e competenza i RLS, ma in realtà il vero problema è il tentativo della Dirigenza ASPI di far passare il principio che sull'organizzazione del lavoro, l'Azienda può deciderne qualsiasi aspetto, senza coinvolgere le Rappresentanze dei lavoratori, con ricadute pesantissime a partire dalla completa inefficacia di qualsiasi "clausola sociale", che infatti l'azienda ha già messo in discussione malgrado l'Accordo del 22 maggio 2012 con la richiesta di procedere ai trasferimenti d'ufficio, non solo nel comparto Esazione, ma anche del personale Amministrativo delle Direzioni di Tronco.

Non abbiamo del resto dimenticato le pressanti richieste, sul superamento del presidio minimo garantito nelle stazioni, già pagato a suo tempo con elevati incrementi di produttività, richieste che con grande fatica, abbiamo fino ad oggi respinto al mittente, o l'intenzione espressa dall'AD alle Segreterie Nazionali di chiudere qualche Punto Blu, non pago dei sacrifici fatti dai lavoratori con la riorganizzazione appena varata e l'intenzione più volte esternata di applicare il modello francese, in sostanza con l'automazione della sostituzione e distribuzione degli apparati telepass, progetto che se applicato svuoterebbe i Punti Blu di ulteriori attività, ponendo le basi per il loro definitivo smantellamento.

Inutile parlare poi della completa assenza di risposte alle richieste sindacali relative sia alla definizione del premio produttività sia al superamento, o perlomeno a un miglioramento rilevante delle condizioni degli iperflessibili FTH

Ma potremmo continuare con la riorganizzazione attuata in maniera unilaterale delle Direzioni Generali di Roma e Firenze, con i trasferimenti tra diverse unità produttive effettuati in violazione dell'accordo sulla copertura delle posizioni vacanti, con il blocco dei percorsi di crescita professionale e di riconversione nel comparto Impianti e dulcis in fundo la denuncia degli esuberanti in esazione nel tronco di Milano.

Appare evidente che il quadro che emerge e che si sta delineando è assolutamente preoccupante non solo per i diritti dei lavoratori, ma per la stessa stabilità occupazionale, al di là delle poco credibili rassicurazioni della Dirigenza Aziendale.

Siamo certi che i lavoratori e le lavoratrici sapranno comprendere, di fronte a tutto questo, la necessità di una **risposta forte compatta e inequivocabile**, nella consapevolezza che la lotta andrà avanti fino a che la Dirigenza Aziendale non cambierà radicalmente atteggiamento abbandonando le posizioni da padroni delle ferriere!

MODALITA ATTUATIVE DREZIONE 5 TRONCO

SCIOPERO NAZIONALE

PERSONALE NON TURNISTA

VENERDI'22 FEBBRAIO 2013

4 ORE DELLA PRESTAZIONE A FINE DELLA GIORNATA LAVORATIVA
PART TIME A 6 ORE LE ULTIME 2 ORE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA

PUNTI BLU

LE ULTIME 4 ORE DI APERTURA AL PUBBLICO DALLE ORE 13.00 ALLE ORE 17.00

PERSONALE TURNISTA

DOMENICA 3 MARZO 2013

1. **TURNO DALLE ORE 02.00 ALLE ORE 06.00**
2. **TURNO DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 14.00**
3. **TURNO DALLE ORE 18.00 ALLE ORE 22.00**

PRESTAZIONI ORARIE TURNI SFALSATI/SPEZZATI NELLE ORE COINCIDENTI

Per i settori disciplinati dalla Legge 146/90, e successive modificazioni saranno garantiti i servizi minimi, precisando che in assenza di un accordo sui contingenti, andranno definiti dall'azienda in maniera commisurata, a un massimo del 50% del servizio, impiegando il 33% del personale, rispetto agli standard medi, ordinariamente impiegati per lo svolgimento delle sole attività connesse con la sicurezza degli utenti, nelle giornate omologhe delle 4 settimane precedenti. Resta pertanto escluso ogni servizio aggiuntivo rispetto a quelli normalmente erogati, così come stabilito dalla normativa di legge e dalla delibera 1/112 del 4.10.2001 della Commissione di Garanzia.

FIANO ROMANO 21 FEBBRAIO 2013

Le RSA
CGIL CISL UIL UGL

